

Segretariato

Segretariato

Il Segretariato, con sede a Vienna, assiste il Presidente in esercizio nell'esercizio delle sue funzioni, fornendo consulenze e analisi, elaborando decisioni, diffondendo le politiche e le prassi dell'Organizzazione e mantenendo i contatti con i Partner per la cooperazione e con altre organizzazioni internazionali. Il Segretariato presta assistenza agli Stati partecipanti nell'attuazione delle decisioni da loro adottate nonché sostegno al processo di dialogo e di negoziato politico tra gli Stati partecipanti. Il Segretariato assiste tutte le altre strutture dell'OSCE nell'attuazione dei mandati e degli orientamenti politici ricevuti dagli Stati partecipanti, nell'appropriata applicazione del Sistema comune di regolamentazione della gestione e nel coordinamento programmatico.

L'autorità del Segretario generale poggia sulle decisioni collettive degli Stati partecipanti. Egli agisce sotto la guida della Presidenza in esercizio a cui fornisce sostegno nell'ambito di tutte le attività volte a conseguire gli obiettivi dell'OSCE. Il Segretario generale assicura l'attuazione delle decisioni dell'OSCE e funge da Funzionario capo dell'amministrazione e da Capo del Segretariato dell'OSCE. Nel 2007 il Segretario generale ha continuato ad assicurare l'efficace ed efficiente attuazione del suo mandato nonché ad assolvere a tutti gli altri compiti affidatigli dagli Stati partecipanti per l'anno in corso.

Il Segretariato comprende l'Ufficio del Segretario generale, il Centro per la prevenzione dei conflitti, l'Ufficio del coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, il Dipartimento per la gestione e le finanze, il Dipartimento per le risorse umane e l'Ufficio di supervisione interna. Nel 2007 la sede del Segretariato è stata trasferita nello storico e recentemente ristrutturato Palazzo Palfy-Erdody, in Wallnerstrasse 6, alla cui inaugurazione hanno partecipato Re Juan Carlos I di Spagna e il Presidente austriaco Dr. Heinz Fischer.

Bilancio approvato: 30.868.600 euro

Ufficio del Segretario generale

L'Ufficio del Segretario generale comprende il nucleo per la Gestione esecutiva nonché unità tematiche e operative, che sono: l'Unità per le questioni strategiche di polizia, l'Unità di lotta al terrorismo, l'Ufficio del Rappresentante speciale e coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani, la Sezione per la cooperazione esterna, la Sezione per le pari opportunità, la Sezione stampa e pubblica informazione, i Servizi giuridici e la Gestione della sicurezza.

Gestione esecutiva

Il nucleo per la Gestione esecutiva ha continuato a prestare sostegno al Segretario generale nell'efficace attuazione del suo mandato e ha svolto il ruolo di centro di coordinamento interno in seno al Segretariato. Ha facilitato la fornitura di servizi specializzati e di consulenza al Segretario generale, alla Presidenza e agli Stati partecipanti. Ha assistito il Segretario generale nel suo compito di fornire orientamenti generali e direttive specifiche in materia gestionale e gli ha prestato sostegno in relazione a questioni e politiche strategiche che riguardano tutte le dimensioni dell'Organizzazione, tra cui quelle che richiedono un'azione coerente e concertata da parte di diverse strutture esecutive.

Nel 2007, in stretto coordinamento con altre componenti del Segretariato, la Gestione esecutiva ha assunto un ruolo guida nella diffusione in tutta l'Organizzazione del processo di Bilancio per programmi sulla base dei risultati. Tale procedura è stata applicata per la prima volta a tutti i Fondi OSCE, in preparazione dell'esercizio finanziario 2008. Sempre per la prima volta, il Segretario generale ha presentato al Consiglio permanente le Linee generali di programma e la Proposta di bilancio unificato. In maggio il Segretario generale ha riferito al Consiglio permanente sui progressi compiuti nell'ambito del compito affidato dal Consiglio dei ministri del 2006 di rafforzare ulteriormente l'efficacia dell'OSCE e delle sue strutture esecutive. Successivamente, il Segretario generale ha presentato un rapporto agli Stati partecipanti su una revisione dell'organico del Segretariato e sui mandati affidati al Segretariato OSCE.

Nel corso dell'anno la Gestione esecutiva ha svolto funzioni di coordinamento delle attività giornaliere tra il Segretariato e la Presidenza. Di concerto con la Presidenza spagnola ha provveduto a istituire e mantenere forme di cooperazione fra i due organismi, con una definita ripartizione delle responsabilità e canali di comunicazione distinti. Ha assicurato che la Presidenza ottenga tempestivo supporto consultivo, informazioni di base, progetti di decisione, promemoria e altri tipi di sostegno, ove necessario. La Gestione esecutiva ha coordinato e raccolto i contributi di tutte le strutture esecutive dell'OSCE al lavoro della Presidenza su questioni prioritarie del programma annuale. Ha inoltre fornito assistenza preparatoria e coordinata alla Presidenza entrante del 2008.

In stretto coordinamento con tutte le pertinenti componenti del Segretariato e con altre strutture esecutive, la Gestione esecutiva ha fornito il necessario supporto al Segretario generale per consentirgli di contribuire al lavoro degli organi decisionali e informali dell'OSCE e di consultare gli Stati partecipanti, anche attraverso riunioni bilaterali e visite presso gli Stati partecipanti, i Partner per la cooperazione e altre organizzazioni internazionali. Ha fornito inoltre rapporti regolari o *ad hoc* da presentare agli Stati

partecipanti. La Gestione esecutiva ha elaborato rapporti settimanali coordinati del Segretario generale al Consiglio permanente, un rapporto annuale al Consiglio dei ministri, rapporti annuali su questioni tematiche, contributi a riunioni regolari o *ad hoc* dell'OSCE e ad altre conferenze, nonché altri rapporti e contributi specifici, tra cui rapporti sulla criminalità organizzata e sulla *Alleanza delle civiltà* delle Nazioni Unite. La Gestione esecutiva, in stretto coordinamento con la Sezione stampa e pubblica informazione e la Sezione per la cooperazione esterna ha sostenuto gli sforzi concertati del Segretario generale e della Presidenza volti a pubblicizzare le attività dell'OSCE e ad accrescere la visibilità dell'Organizzazione.

Unità per le questioni strategiche di polizia

Quest'anno l'Unità ha dato attuazione con successo a una serie di attività riguardanti in particolare il rafforzamento della cooperazione per contrastare la criminalità organizzata transnazionale nell'area dell'OSCE nonché iniziative di formazione e di riforma delle forze di polizia in Asia centrale e nel Caucaso meridionale.

Allo scopo di far fronte alle preoccupazioni degli Stati partecipanti per la persistente diffusione del traffico illecito di stupefacenti, in particolare degli oppiacei provenienti dall'Afghanistan, l'Unità e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine hanno organizzato conferenze specializzate a livello regionale e su scala OSCE in cui è stata affrontata l'esigenza di una maggiore cooperazione delle forze di polizia e dell'apparato giudiziario, nonché una maggiore condivisione delle informazioni. In giugno, facendo seguito a una *Decisione* del Consiglio permanente adottata lo scorso anno, esperti degli Stati partecipanti e dei Partner per la cooperazione e rappresentanti di organizzazioni internazionali si sono riuniti a Vienna in una Conferenza di esperti sulla droga.

L'Unità ha favorito e finanziato l'addestramento di 10 funzionari della polizia afgana in materie attinenti alla lotta al narcotraffico presso la Scuola di specializzazione della polizia russa di Domodedovo, a integrazione dell'assistenza internazionale che viene attualmente fornita all'Afghanistan.

Nel quadro dell'assistenza alla lotta contro la criminalità organizzata, l'Unità ha gestito un progetto finanziato con fondi fuori bilancio dal Belgio e finalizzato a dare attuazione alle pertinenti decisioni del Consiglio dei ministri.

Un altro progetto di successo, finanziato con fondi fuori bilancio dalla Presidenza spagnola, ha potenziato la cooperazione tra forze di polizia, pubblici ministeri e magistrati nell'ambito delle indagini sulla criminalità organizzata transnazionale. Attuato in Albania e Montenegro, il progetto si è concentrato sull'interazione di tali organismi nel corso delle indagini sulla criminalità organizzata, in particolare per quanto riguarda la tratta di esseri umani.

L'Unità ha fornito inoltre sostegno alle operazioni sul terreno, con particolare riguardo quest'anno a quelle con sede in Asia centrale e nel Caucaso meridionale. Ha aiutato ad esempio il Coordinatore dei progetti in Uzbekistan nell'elaborazione di un progetto di assistenza all'Accademia di polizia uzbeka e ha fornito consulenze nel corso della sua attuazione. Un'altra importante iniziativa realizzata quest'anno è stata la costituzione e organizzazione di una missione esplorativa in Tagikistan nel mese di dicembre per assistere

le autorità nazionali nell'individuare le esigenze nel settore della riforma delle forze di polizia.

Una delle attività centrali svolte dall'Unità è stata la promozione di partenariati tra la polizia e il pubblico attraverso forme di polizia di prossimità, che si basano sui principi di un servizio di polizia democratico. A tale riguardo ha organizzato tre riunioni regionali di esperti di polizia. Basandosi sui dibattiti tenuti nel corso di tali riunioni, l'Unità ha avviato l'elaborazione di un documento sulle buone prassi per la realizzazione di partenariati tra forze di polizia e il pubblico. Si prevede che il documento, da finalizzare entro febbraio 2008, fornirà una base comune per tutte le attività dell'OSCE attinenti alla sicurezza delle comunità.

Al fine di coadiuvare le operazioni sul terreno nell'offerta di corsi di formazione di base per la polizia, l'Unità ha svolto accurate ricerche e analisi che hanno portato alla redazione di una guida, *Buone prassi nella formazione di base della polizia – aspetti del programma di studi*. Il documento, che sarà finalizzato nel febbraio 2008, intende aiutare i servizi di polizia a rendere i loro modelli di formazione di base più efficaci, professionali e orientati alla società.

Il Sistema di informazioni on-line per le attività di polizia è giunto a maturità nel 2007. Il numero di utenti registrati è risultato di conseguenza superiore di oltre 4,5 volte e il numero di esperti inseriti nella Banca dati di esperti di polizia è triplicato. L'Unità ha lanciato inoltre un sistema di registrazione on-line di facile utilizzo, che consente agli utenti autorizzati di registrare la loro partecipazione ad eventi in modo agevole.

Unità di lotta al terrorismo

Nel 2007 l'Unità di lotta al terrorismo, punto di riferimento delle attività e del coordinamento antiterrorismo dell'OSCE, ha preparato oltre 20 documenti concettuali e di riflessione sulle nuove strategie antiterrorismo emergenti, in risposta a richieste formulate dal Presidente in esercizio, dagli Stati partecipanti e dal Segretario generale. Molte di tali riflessioni si sono successivamente sviluppate in iniziative concrete dell'OSCE, come la lotta all'uso di Internet per scopi terroristici o la promozione di partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo.

L'Unità ha organizzato, appoggiato o altrimenti facilitato 16 attività di rafforzamento delle capacità in tutta l'area dell'OSCE e a livello regionale e nazionale, tra cui le più importanti sono state:

- una conferenza politica a Vienna sui *Partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo*, un'iniziativa congiunta della Federazione Russa e degli Stati Uniti d'America, finanziata dalla Spagna e dagli USA, che ha dato luogo a un impegno del Consiglio dei ministri di coinvolgere attivamente il settore imprenditoriale e la società civile nella lotta al terrorismo;
- un seminario su scala OSCE a Vienna e due seminari regionali sul rafforzamento della cooperazione giudiziaria su questioni penali connesse al terrorismo, tenuti rispettivamente ad Antalya, con finanziamenti della Spagna, e a Helsinki, con finanziamenti della Finlandia e della Spagna, che hanno rafforzato la conoscenza del quadro giuridico internazionale e dei pertinenti strumenti tecnici per realizzare tale cooperazione.

- un seminario su scala OSCE a Vienna, un seminario a livello regionale a Madrid e un evento a livello nazionale a Tashkent sulla sicurezza dei documenti di viaggio, con finanziamenti della Spagna e degli Stati Uniti, che hanno consentito di acquisire competenze sugli standard dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile in materia di documenti di viaggio elettronici e a lettura ottica e relativo trattamento e rilascio, nonché sulle banche dati dell'Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria (Interpol); un corso intensivo di formazione sull'individuazione di documenti contraffatti a Skopje, inteso a migliorare le capacità della polizia di frontiera di individuare e controllare documenti di viaggio contraffatti; nonché una missione di valutazione delle necessità/di pianificazione in Moldova per determinare la fattibilità di una connessione in tempo reale alle banche dati dell'Interpol presso i servizi di frontiera.
- un seminario su scala OSCE a Vienna sulla lotta all'istigazione al terrorismo su Internet, finanziato dalla Spagna e dalla Germania, che ha proseguito e ampliato le attività pionieristiche dell'OSCE in materia di lotta all'uso di Internet per scopi terroristici.
- due eventi connessi alla sicurezza dei container/della catena di approvvigionamenti, tenuti ad Astana e a Belgrado, che hanno dato luogo a una più efficace attuazione del Quadro di standard dell'Organizzazione mondiale delle dogane.

L'Unità ha ampliato ulteriormente e sostanzialmente rafforzato la *Rete antiterrorismo*. Ha inoltre tenuto consultazioni formali ed informali con altre strutture dell'OSCE e con importanti organismi internazionali, in particolare con le Nazioni Unite, che hanno luogo a numerose attività congiunte. Un importante successo dell'Unità è stato l'organizzazione di una tavola rotonda di specialisti in antiterrorismo delle principali organizzazioni regionali e subregionali, svoltasi a Vilnius.

www.osce.org/atu

Ufficio del Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani

Il Rappresentante speciale catalizza l'azione contro la tratta di esseri umani. Nel 2007 sono stati compiuti progressi attraverso attività di patrocinio, riunioni bilaterali con governi e altri responsabili politici, mezzi d'informazione e sforzi concertati a sostegno e assistenza degli Stati partecipanti.

Aspetti prioritari nell'ambito della tratta di esseri umani:

- *adoperarsi per la creazione di strutture nazionali antitratta;*
- *promuovere politiche e programmi basati su dati reali;*
- *intensificare gli sforzi per prevenire la tratta di esseri umani;*

- *accordare priorità a iniziative contro la tratta di minori;*
- *affrontare tutte le forme di tratta di esseri umani;*
- *promuovere un'efficace assistenza e accesso alla giustizia per tutte le vittime.*

La Rappresentante speciale si è impegnata in un processo permanente di consultazioni in seno alle Istituzioni dell'OSCE, con gli Stati partecipanti e con altre organizzazioni internazionali e non governative al fine di dare impulso alle priorità previste per l'anno in corso. L'Ufficio, sotto l'egida dell'Alleanza contro la tratta di persone, ha organizzato due conferenze particolarmente rilevanti:

La sesta conferenza dell'Alleanza, intitolata *Monitoraggio nazionale e meccanismi di notifica per far fronte alla tratta di esseri umani* è stata la prima ad analizzare i modi per stabilire la portata del fenomeno. Sono stati esaminati i compiti di raccolta e analisi delle informazioni, il ruolo svolto dai meccanismi di notifica e le sfide poste a livello nazionale. L'evento, tenutosi a Vienna il 21 maggio, ha offerto l'occasione di illustrare agli oltre 200 partecipanti le esistenti prassi nei pochi Stati partecipanti che hanno istituito tali meccanismi.

La settima conferenza dell'Alleanza, *Assistenza alle persone oggetto di tratta: Possiamo fare di più*, svoltasi a Vienna il 10 e 11 settembre, ha riunito oltre 270 esperti. I partecipanti hanno sollecitato maggiori investimenti per l'analisi dei dati reali del fenomeno al fine di consentire l'elaborazione di politiche mirate per individuare e assistere le vittime di tratta.

Per conferire visibilità alle iniziative antitratta dell'OSCE, la Rappresentante speciale e il suo Ufficio hanno partecipato a oltre 40 conferenze ed eventi pubblici e hanno dedicato particolare attenzione al lavoro svolto con i mezzi d'informazione e su Internet al fine di ampliare la conoscenza delle attività svolte dall'OSCE e conferire maggiore visibilità alla lotta contro la tratta in modo accurato e stimolante. In seno all'OSCE, la Rappresentante ha partecipato al nuovo Comitato sulla dimensione umana del Consiglio permanente e ha incontrato direttamente funzionari governativi di alto livello.

“[L'Ufficio del Rappresentante speciale] si è impegnato a fondo per comprendere i problemi della tratta di esseri umani e le sue cause più profonde, ricercando un'appropriata risposta politica in modo coordinato.”

– Roger Plant, Capo del Programma speciale di azione dell'Organizzazione internazionale del lavoro per la lotta al lavoro forzato

Promozione della cooperazione regionale

La Rappresentante speciale ha avviato numerose iniziative per promuovere risposte regionali alla tratta di esseri umani:

Stati baltici e nordici. Il principale centro di interesse della Rappresentante sono stati gli Stati baltici che hanno sviluppato una considerevole esperienza nell'ambito della lotta alla tratta a fini di sfruttamento sessuale e alla tratta di minori. Ha pronunciato discorsi in occasione di una serie di relativi eventi, tra cui la riunione annuale 2007 dei punti di contatto del Consiglio degli Stati del Mar Baltico per la lotta alla tratta di minori, svoltasi a Varsavia. In ottobre, nel corso di una conferenza a Vilnius organizzata congiuntamente dalla

Repubblica di Lituania, dall'OSCE e dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, nel quadro della *Iniziativa globale di lotta alla tratta di esseri umani* dell'ONU, ha affrontato la proposta innovativa di coinvolgere i mezzi d'informazione e la comunità imprenditoriale nelle attività antitratta. La conferenza ha esaminato le possibilità di ridurre la domanda di manodopera e servizi a costo irragionevolmente basso e ha esplorato considerazioni etiche per i mezzi d'informazione che trattano tale tema.

Asia centrale. In dicembre l'OSCE ha organizzato una tavola rotonda a Bishkek in cooperazione con le autorità del Kirghizistan. La riunione ha concentrato l'attenzione sull'attuazione delle conclusioni e raccomandazioni formulate alla conferenza di Astana del 2006 sulla lotta alla tratta, che l'OSCE ha pubblicato nel 2007 e distribuito agli attori regionali interessati. La tavola rotonda ha dato impulso alla cooperazione con le strutture antitratta e con le organizzazioni non governative della regione.

*Rappresentante speciale:
Eva Biaudet*

Sezione per le pari opportunità

La Sezione per le pari opportunità ha aiutato l'OSCE a includere una prospettiva di genere nell'ambito delle attività, delle politiche, dei programmi e dei progetti dell'Organizzazione, come stabilito nel Piano d'azione dell'OSCE per la promozione della parità fra i sessi.

La Sezione ha fornito supporto a tutti i funzionari OSCE responsabili in materia di parità. Ha organizzato frequenti sessioni di coordinamento e offerto assistenza tecnica diretta a prestare maggiore attenzione, nell'elaborazione delle attività programmatiche, alle esigenze specifiche e ai contributi delle donne così come degli uomini.

Sono stati avviati stretti rapporti di cooperazione con l'Unità per le questioni strategiche di polizia organizzando un seminario a Madrid inteso a promuovere la partecipazione delle donne a tutti i livelli gestionali della polizia. La Sezione ha offerto inoltre sostegno all'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE nei suoi sforzi volti a tener conto del legame tra considerazioni di genere, politiche in materia di migrazione e gestione delle acque nell'ambito delle sue conferenze.

La Sezione per la pari opportunità ha aiutato il Dipartimento per le risorse umane a elaborare una serie di sessioni di formazione in materia di parità. Ha contribuito inoltre alla sessione dedicata alla parità fra i sessi della *Riunione annuale* dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE e ha fornito informazioni per la redazione del *Rapporto* dell'Assemblea parlamentare *sull'equilibrio fra i sessi*.

Nel mese di marzo la Sezione per le pari opportunità ha organizzato a Vienna la riunione annuale dei funzionari di coordinamento in materia di parità. In risposta alle raccomandazioni della riunione la Sezione ha curato una raccolta delle proposte avanzate dalle operazioni sul terreno di progetti fuori bilancio per la promozione dei diritti della donna, allo scopo di evidenziare le risorse necessarie per la loro realizzazione. La Sezione ha altresì curato una rassegna dei progetti delle operazioni sul terreno intesi a promuovere i diritti della donna nel contesto dei settori prioritari del *Piano d'azione*.

La Sezione per le pari opportunità ha organizzato anche una sessione di lavoro per i funzionari di coordinamento in materia di parità presenti alla *Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana* di Varsavia: L'iniziativa si proponeva di porre in evidenza gli aspetti della sicurezza inerenti alle questioni di genere. Durante l'anno funzionari della Sezione hanno effettuato visite alle operazioni sul terreno in Ucraina, Uzbekistan, Skopje, Albania e Ashgabad finalizzate a fornire assistenza per far fronte ai requisiti fissati dal *Piano d'azione*. La Sezione ha inoltre apportato contributi alle riunioni regionali dei capi delle operazioni sul terreno in Asia centrale ed Europa sudorientale.

Nel mese di luglio la Sezione ha effettuato una valutazione dei progressi compiuti nel contesto del *Piano d'azione*. Il relativo rapporto, presentato dal Segretario generale al Consiglio permanente, evidenzia la scarsa presenza di donne ai livelli dirigenziali dell'OSCE. Per porre rimedio a tale situazione la Sezione ha cooperato con il Dipartimento per le risorse umane ampliando e intensificando la distribuzione degli annunci di posti vacanti di incarichi dirigenziali per consentire che le relative informazioni raggiungano il maggior numero di candidate donne altamente qualificate.

La Sezione ha contribuito a proporre miglioramenti in materia di diritti ai congedi per maternità e paternità e a elaborare un sistema flessibile di organizzazione del lavoro in seno al Segretariato.

La Sezione per le pari opportunità ha redatto e distribuito a tutto il personale dell'Organizzazione una *Guida*, in lingua inglese e russa, *sulla politica dell'OSCE contro le vessazioni, le molestie sessuali e la discriminazione*. Ha inoltre aggiornato gli indicatori sull'uguaglianza di genere riportati nell'annesso allo strumento per l'integrazione delle considerazioni di genere *Colmare le lacune*.

[graph]

Gestione

% donne

% uomini

1. Dic. 2004

1. Dic. 2005

1. Dic. 2006

[graph]

Progetti attinenti alle questioni di genere

Dal 4 al 10 febbraio l'Unità ha organizzato un corso di formazione per formatori rivolto al personale delle missioni nell'ambito di progetti volti a integrare la parità fra uomo e donna. Ha previsto analoghe sessioni di formazione, con particolare attenzione alle attività politico-militari, in occasione della riunione annuale dei Funzionari OSCE di coordinamento in materia di parità, svoltasi il 27 e il 28 marzo. L'Unità si adopera per assicurare che riferimenti agli impegni OSCE nel campo della promozione dell'uguaglianza di genere siano inclusi nel materiale formativo connesso alla Gestione dei progetti e al Processo di bilancio basato sui risultati.

Sezione stampa e pubblica informazione

Nel mese di febbraio il Segretario generale ha approvato la Strategia di comunicazione della sezione, la prima del genere per l'Organizzazione. Data la struttura decentralizzata dell'OSCE, la Strategia riguarda soprattutto il Segretariato, ma altri settori dell'Organizzazione ne hanno adottato alcuni elementi. La Strategia include un Piano d'azione per il 2007 articolato in 10 punti che coprono tutti gli aspetti del lavoro svolto con i mezzi d'informazione, con l'opinione pubblica e con il mondo accademico.

La Sezione ha dato attuazione ad alcuni aspetti fondamentali del *Piano d'azione*:

- lanciando un nuovo bollettino in formato elettronico, *OSCE Highlights*, rivolto ai giornalisti;
- pubblicando notiziari rinnovati nello stile in tutte le sei lingue ufficiali, un Manuale OSCE ammodernato e un Rapporto annuale con una nuova veste grafica;
- curando una presentazione interattiva su CD e on-line in cui l'Organizzazione è descritta in termini semplici, nelle sei lingue ufficiali. L'OSCE al lavoro è un progetto finanziato con contributi fuori bilancio dell'Austria, della Francia, dell'Italia e della Spagna;
- mettendo a disposizione servizi multimediali sul sito web dell'OSCE, nonché una banca dati creata avvalendosi interamente delle risorse esistenti. Sono già disponibili oltre 60 filmati e clip audio concernenti il Consiglio dei ministri e argomenti come lo smaltimento di Melange;
- integrando il portale con oltre 2.100 nuovi documenti, 1.600 immagini fotografiche e 70 servizi speciali nonché centinaia di nuove pagine, tra cui 24 collegamenti dedicati alle conferenze;
- pubblicando quattro edizioni della Rivista OSCE e ampliandone la distribuzione allo scopo di potenziarne il ruolo quale strumento di diplomazia pubblica;
- coordinando decine di interviste, articoli e pareri che hanno interessato il Presidente in esercizio, il Segretario generale e altri attori;
- illustrando l'OSCE a oltre 60 gruppi di visitatori – circa 1.700 persone di 21 Paesi.

La Sezione ha lanciato un progetto finanziato con contributi fuori bilancio, in parte messi a disposizione dagli Stati Uniti, per una versione multilingue del portale OSCE. Si tratta di una parte cruciale degli sforzi volti ad accrescere la visibilità dell'OSCE comunicando in altre lingue, non ultima quella russa, che è la seconda lingua parlata più diffusa in seno all'Organizzazione.

La Sezione ha inoltre elaborato e intrapreso un altro progetto finanziato con contributi fuori bilancio inteso a simulare un evento per giovani dai 16 ai 20 anni d'età. Il Modello OSCE, che si svolgerà per la prima volta nell'estate del 2008, darà la possibilità a studenti di apprendere nozioni in materia di diplomazia e relazioni internazionali – nonché in merito al ruolo dell'OSCE – attraverso l'azione e lo studio.

Servizi giuridici

Come stabilito dal Consiglio dei ministri, è proseguito il dibattito relativo al progetto di Convenzione sulla personalità giuridica e i privilegi e immunità dell'OSCE. I Servizi giuridici hanno prestato sostegno al gruppo di lavoro che ha esaminato le implicazioni della mancanza di uno status giuridico internazionale dell'OSCE nonché di coerenti privilegi e immunità. In assenza di una Convenzione che affronti tali questioni, i problemi derivanti dalla mancanza di status giuridico e tutela dell'Organizzazione e del suo personale hanno continuato a ostacolare il corretto funzionamento delle operazioni dell'OSCE, in particolare i progetti di più ampia portata sul terreno. Una proposta di testo della Convenzione è stata presentata alla Presidenza a seguito di approfonditi negoziati svoltisi in seno al gruppo di lavoro di esperti giuridici.

I Servizi giuridici hanno preso inoltre parte alle trattative sui necessari Accordi di contributo e utilizzo per il trasferimento del Segretariato presso la nuova sede di Wallnerstrasse. I Servizi giuridici hanno continuato a prestare consulenza a vari attori OSCE, specialmente per quanto riguarda la redazione, revisione e interpretazione di documenti e accordi dell'OSCE, tra cui i regolamenti finanziari e lo statuto del personale. Ha fornito inoltre un valido contributo alla soluzione di controversie.

Centro per la prevenzione dei conflitti

Il Centro per la prevenzione dei conflitti coordina le attività delle operazioni sul terreno dell'OSCE e le assiste nell'adempimento dei loro mandati. Esso costituisce inoltre il punto di riferimento in seno al Segretariato per lo sviluppo del ruolo dell'OSCE nell'ambito della dimensione politico-militare, con particolare attenzione a settori come il preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione postconflittuale.

Servizio di supporto alle politiche

L'Ufficio per l'Europa sudorientale ha assistito la Presidenza in relazione all'impegno dell'Organizzazione in Kosovo. Ha operato in stretto coordinamento con le organizzazioni partner e le ha tenute al corrente dei programmi dell'OSCE.

L'Ufficio ha continuato ad apportare il suo contributo sostenendo due processi regionali di cooperazione – il cosiddetto *Processo di Palic* di cooperazione giudiziaria interstatale nell'ambito dei procedimenti per crimini di guerra e il *Processo di Sarajevo* per il rimpatrio dei rifugiati a livello regionale –, nonché offrendo assistenza specializzata in preparazione delle future conferenze ad alto livello e favorendo il dialogo fra gli Stati partecipanti interessati, anche con contributi e orientamenti per le pertinenti operazioni sul terreno.

L'Ufficio per l'Europa orientale, dopo l'interruzione dei negoziati sulla questione transnistriana nella primavera del 2007, ha sostenuto gli sforzi dell'OSCE volti a riavviare il processo negoziale. L'Ufficio ha inoltre assistito le operazioni sul terreno in Ucraina e a Minsk nel soddisfare le richieste di progetti che sono state avanzate dalle autorità statali.

L'Ufficio per il Caucaso ha fornito assistenza alle attività delle operazioni sul terreno intese a dare soluzione ai conflitti irrisolti, con particolare riguardo al conflitto georgiano-osseto, al conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk o a quello del Nagorno-Karabakh. L'Ufficio ha apportato il suo contributo alle fasi di preparazione e di svolgimento e nel quadro dei seguiti delle visite ad alto livello effettuate dalla Presidenza in Armenia, Azerbaigian e Georgia. In Georgia, l'Ufficio ha offerto sostegno alla realizzazione di un vasto *Programma di riabilitazione economica* nella zona del conflitto georgiano-osseto e nelle aree adiacenti. Ha partecipato inoltre da vicino alle iniziative che hanno fatto seguito all'incidente missilistico del 6 agosto in Georgia.

L'Ufficio per l'Asia centrale, di concerto con il Centro di Dushanbe e con il Governo del Tagikistan, ha creato un nucleo operativo per intensificare il coordinamento delle attività svolte dall'Organizzazione. Una riunione tenuta a Dushanbe nel mese di marzo, la terza effettuata dal nucleo operativo, ha consentito di migliorare le relazioni di lavoro tra il Paese ospitante e l'operazione sul terreno. L'Ufficio ha aiutato la presenza sul terreno in Kazakistan a trasferire le sue operazioni da Astana ad Almaty e fornito assistenza alla Presidenza e al Paese ospitante nell'ambito dei negoziati per concordare un nuovo mandato del Centro. L'Ufficio per l'Asia centrale ha contribuito inoltre alla formazione di funzionari pubblici kazaki su questioni attinenti all'OSCE in vista della Presidenza che il Kazakistan assumerà nel 2010. L'Ufficio ha prestato supporto a un gruppo di Ambasciatori OSCE in visita in Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan, nonché alla Missione OSCE di valutazione concernente i confini in Kirghizistan.

Unità di supporto alla programmazione e alla valutazione

L'Unità di supporto alla programmazione e alla valutazione ha guidato la diffusione in tutta l'Organizzazione del Processo di bilancio per programmi basato sui risultati, che pone un più forte accento sulla pianificazione, la comunicazione e la valutazione di risultati mirati. Sin dalla formulazione di tale approccio nel 2006, l'Unità si è adoperata per aiutare tutte le operazioni sul terreno ad applicarlo ai loro programmi per il 2008. Ha elaborato una *Guida di orientamento* e previsto attività di formazione presso le Missioni su vari strumenti operativi.

L'Unità ha continuato a sviluppare e perfezionare gli esistenti strumenti e modelli a disposizione del personale responsabile dei progetti sul terreno, cui ha fornito inoltre assistenza quotidiana su tutti gli aspetti del ciclo progettuale intesi a migliorare l'efficacia e la qualità dei progetti dell'OSCE.

L'Unità ha infine coordinato la valutazione di 137 progetti da realizzare con contributi fuori bilancio dalle operazioni OSCE sul terreno, per un importo superiore a 37,5 milioni di euro.

Servizio per le operazioni

Pianificazione e analisi operativa. Fungendo da punto principale di coordinamento per la pianificazione operativa e l'analisi operativa in seno al Segretariato, il Servizio ha offerto il suo contributo nel 2007 ai preparativi per la chiusura dell'Ufficio del Rappresentante OSCE presso la Commissione estone sui pensionati militari, al futuro coinvolgimento dell'OSCE in Kosovo e alla riorganizzazione della presenza sul terreno in Croazia. Ha contribuito all'organizzazione e fatto parte delle pertinenti riunioni della forza operativa, delle visite di valutazione e delle attività nel quadro dei seguiti.

Per quanto riguarda l'analisi operativa, il Servizio ha concentrato l'attenzione sullo sviluppo di un approccio sistematico agli insegnamenti appresi e sull'elaborazione di utili resoconti in materia di migliori prassi. In particolare, il Servizio ha elaborato e introdotto un sistema di riunioni informative strutturate per funzionari di grado superiore uscenti delle operazioni sul terreno. In cooperazione con il Dipartimento affari politici dell'ONU e con il Centro per la politica di sicurezza di Ginevra, il Servizio ha organizzato consultazioni ad alto livello finalizzate a trarre insegnamenti dalle esperienze in materia di mediazione e soluzione dei conflitti nell'area dell'OSCE.

Come negli anni precedenti, il Servizio ha coadiuvato la Presidenza nell'organizzazione della *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza*. Dando seguito a una richiesta degli Stati partecipanti, ha elaborato una rassegna dei meccanismi e procedure OSCE esistenti nel campo del preallarme, della prevenzione dei conflitti e della gestione delle crisi. Ha inoltre prestato sostegno al nuovo Comitato per la sicurezza del Consiglio permanente.

Collegamento operativo 24 ore al giorno/7 giorni alla settimana. Grazie alla sua Sala situazioni/comunicazioni, il Servizio ha assicurato un collegamento operativo e un punto di contatto permanente per la Troika, le delegazioni, il Segretario generale, le Istituzioni e le operazioni sul terreno, in particolare al di fuori del normale orario di lavoro. Il Servizio ha seguito costantemente gli avvenimenti nell'area dell'OSCE, elaborando rapporti in tempo reale con particolare attenzione alle situazioni di crisi emergenti. Ha assicurato informative giornalieri, riunioni speciali, riepiloghi bisettimanali a livello regionale e calendari di eventi. Ha inoltre fornito assistenza operativa in casi di emergenza sul terreno, ivi inclusi incidenti in materia di sicurezza ed evacuazioni per motivi sanitari.

Gestione e sicurezza delle frontiere. Nel 2007, attraverso il suo Nucleo per i confini, il Servizio per le operazioni ha assunto la responsabilità del mantenimento dell'efficace funzionamento della Rete OSCE di Punti di contatto nazionali per la sicurezza e la gestione delle frontiere. Il Servizio ha regolarmente elaborato e distribuito attraverso la Rete bollettini contenenti rapporti di sintesi sui principali eventi e sui programmi futuri. Nel mese di novembre ha organizzato inoltre a Vienna la prima riunione della Rete, parallelamente a una riunione di coordinamento con rappresentanti delle operazioni sul terreno.

Facendo seguito alla visita di valutazione sul terreno effettuata lo scorso anno in Tagikistan, il Servizio ha cooperato con il Centro di Dushanbe e con le autorità tagike nell'elaborazione di progetti attinenti ai confini volti a rafforzare le frontiere del Tajikistan. Una valutazione globale in materia è stata inoltre effettuata in Kirghizistan. È stato altresì offerto sostegno a vari eventi predisposti dall'Unità di lotta al terrorismo e dal Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE. Infine, il Servizio ha continuato a collaborare con i partner internazionali nel quadro del *Processo di Ohrid*.

Sezione di supporto al Foro di cooperazione per la sicurezza

La Sezione ha prestato sostegno alle attività del Foro di cooperazione per la sicurezza volte a monitorare l'attuazione delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) concordate nel *Documento di Vienna 1999*, nonché l'adempimento di altri impegni in campo politico-militare. Ha presentato alla *Riunione annuale di valutazione dell'applicazione* un rapporto riepilogativo sulle recenti tendenze nell'ambito dell'attuazione del *Documento di Vienna 1999* e di altre misure. Ha inoltre presieduto una riunione dei capi delle unità di verifica, tenuta per la prima volta in concomitanza con la *Riunione di valutazione*, che ha

offerto l'opportunità a tali responsabili di confrontarsi con proposte a livello pratico e insegnamenti appresi sulle CSBM.

In risposta a una richiesta presentata dal Kirghizistan la Sezione ha organizzato a Bishkek, dal 4 al 7 settembre, un corso di formazione sull'elaborazione dei dati nazionali per gli scambi di informazione previsti dal Foro e sull'utilizzo della Rete di comunicazioni dell'OSCE.

La Sezione ha pubblicato una rassegna dei suggerimenti avanzati nel corso di una seduta speciale del Foro, svoltasi il 21 marzo nel quadro dei seguiti di una decisione del Consiglio dei ministri del 2006, volti a individuare misure concrete atte a prevenire il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere per via aerea.

Ha inoltre prestato assistenza agli Stati partecipanti nelle fasi di preparazione e di svolgimento e nel quadro dei seguiti della riunione speciale del Gruppo di lavoro A del Foro, che si proponeva di valutare l'attuazione del *Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza*. Insieme alla Svizzera e all'Assemblea parlamentare dell'OSCE la Sezione ha organizzato a Podgorica, dal 27 al 28 settembre, un seminario sul *Controllo democratico delle forze armate* rivolto a parlamentari e funzionari governativi del Montenegro. La Sezione ha inoltre fornito il suo contributo a gruppi di studio nazionali sul *Codice di condotta*, organizzati dalla Missione in Bosnia-Erzegovina.

La Sezione ha contribuito al positivo completamento di due progetti sul terreno: lo smaltimento della componente tossica *Melange* del combustibile per missili in Armenia e l'opera di bonifica a seguito dell'esplosione di un sito di immagazzinamento di munizioni presso Novobohdanivka, in Ucraina.

Nel mese di maggio la Sezione ha partecipato a visite di valutazione in Georgia e Moldova volte a pianificare le attività progettuali relative alle armi di piccolo calibro e leggere e alle munizioni convenzionali e a fornire assistenza alle operazioni sul terreno nei due Paesi. Conformemente allo schema progettuale concordato con la Moldova, la Sezione e la Missione in Georgia hanno organizzato e condotto un gruppo di studio sul meccanismo OSCE di assistenza per migliorare la gestione delle scorte di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali nonché per la distruzione delle eccedenze.

Basandosi sul memorandum d'intesa firmato con il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, che prevede attività di cooperazione tecnica per la realizzazione di progetti, la Sezione ha contribuito al lancio di un progetto congiunto per il *Rafforzamento delle capacità nel campo della gestione e della sicurezza delle SALW* in Belarus e un *Programma di demilitarizzazione* in Montenegro. La Sezione ha altresì elaborato e concordato un memorandum d'intesa per progetti diretti a eliminare scorte di *Melange* in Ucraina.

La Sezione ha elaborato i rapporti presentati dalla Presidenza del Foro alla riunione del Consiglio dei ministri di Madrid del 2007 sui progressi compiuti nel settore delle armi leggere, delle armi portatili e delle munizioni convenzionali e ha organizzato una conferenza stampa e una mostra fotografica in occasione di tale evento. Ha inoltre preparato e distribuito ai partecipanti materiali illustrativi aggiornati e presentato un filmato sulle attività progettuali.

Gestione della Rete di comunicazioni dell'OSCE

Il Centro ha continuato a gestire la Rete di comunicazioni dell'OSCE, che facilita lo scambio di importanti informazioni nel quadro di una maggiore apertura e trasparenza in campo militare. La Sezione ha prestato assistenza al Montenegro e al Kirghizistan volta ad agevolare il loro accesso alla Rete. Nel mese di luglio, grazie al sostegno offerto dalla Sezione, si è provveduto all'utilizzo della Rete di comunicazioni ai fini degli Accordi di pace di Dayton. La Rete ha consentito lo scambio fra gli Stati partecipanti di circa 250.000 messaggi concernenti le misure per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza, il Trattato CFE e il Trattato sui Cieli aperti. La Sezione presiede il Gruppo OSCE per le comunicazioni, che opera da valido strumento di supervisione da parte delle delegazioni nonché a loro beneficio.

www.osce.org/cpc

Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE

Gli aspetti ambientali della sicurezza figuravano tra le principali priorità della Presidenza spagnola nel 2007. Ciò è stato confermato dalla scelta del tema del 15° Foro economico e ambientale dell'OSCE: Sfide fondamentali per garantire la sicurezza ambientale e lo sviluppo sostenibile nell'area dell'OSCE: degrado del territorio, contaminazione del suolo e gestione delle acque. L'attenzione posta alle problematiche ambientali ha dato inoltre luogo all'adozione di due documenti della riunione del Consiglio dei ministri di Madrid tenuta a novembre: la Dichiarazione sull'ambiente e la sicurezza e la Decisione relativa alla gestione delle acque. La riunione del Consiglio dei ministri e il Foro economico e ambientale, tenuto in precedenza a Praga, hanno rappresentato i primi eventi a zero emissioni dell'Organizzazione. In novembre gli Stati partecipanti hanno altresì adottato la Decisione del Consiglio permanente sullo Sviluppo di una politica ambientale interna per il funzionamento delle strutture esecutive dell'OSCE, un importante risultato destinato ad attenuare l'impatto e i costi ambientali a lungo termine dell'Organizzazione.

Tra gli altri eventi di sensibilizzazione in campo ambientale, l'Ufficio ha organizzato il *Corso intensivo in diplomazia ambientale* per delegati del Comitato economico e ambientale, in cooperazione con l'Università di Ginevra, una visita di studio per le delegazioni OSCE presso il Centro europeo per l'energia rinnovabile di Güssing, Austria, una proiezione a Vienna del documentario realizzato dall'ex Vice presidente statunitense Al Gore *Una scomoda verità*, nonché un concorso fotografico dell'OSCE sul tema *Terra e acqua, tutela del nostro fragile ambiente*, con oltre 1.000 immagini fotografiche in gara.

L'Ufficio ha proseguito e ampliato la sua partecipazione all'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC), che è amministrata in stretta cooperazione con altri partner internazionali e dispone di un portafoglio di oltre 50 progetti e dotazioni finanziarie globali pari a 11,3 milioni di dollari. In linea con l'obiettivo di evidenziare l'impatto delle questioni ambientali sulla sicurezza, i partner ENVSEC hanno avviato quest'anno nuove attività di valutazione con partner nazionali nell'Europa orientale e nelle regioni dell'Amu Darya e del Caspio orientale.

Nel quadro dei seguiti del *15° Foro economico e ambientale* l'Ufficio ha facilitato lo svolgimento di un seminario sul trasferimento di tecnologia per il settore idrico in Asia centrale, tenuto a Tashkent, che ha riunito rappresentanti del settore privato e di organizzazioni internazionali e non governative della regione allo scopo di promuovere le interrelazioni tra investimenti privati, buon governo e sviluppo sostenibile. L'Ufficio, in cooperazione con il Segretariato della *Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione* ha inoltre organizzato un seminario sulla creazione di centri di gestione regionale delle siccità per i Paesi dell'Asia centrale.

Nel 2007 l'Ufficio ha continuato a lavorare a stretto contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione dell'OSCE, in particolare nel settore della gestione delle migrazioni. In stretta cooperazione con l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e con l'Organizzazione internazionale del lavoro, ha pubblicato la versione mediterranea del *Manuale per l'adozione di efficaci politiche sulla migrazione di forza lavoro*, presentato ufficialmente ad un seminario regionale svoltosi a Rabat in dicembre.

Allo scopo di promuovere la cooperazione regionale in Asia centrale e di fornire assistenza allo sviluppo economico rurale, l'Ufficio ha collaborato con le operazioni sul terreno al lancio di un progetto per lo sviluppo del turismo incentrato sulle singole comunità dell'Asia centrale. L'iniziativa si propone di rafforzare le reti di comunicazione e la cooperazione tra operatori turistici e comunità confinarie nonché di dare vita a un'associazione a livello regionale dotata di un proprio sito web ai fini di una migliore promozione della regione a livello internazionale.

Nel 2007 l'Ufficio ha proseguito le sue attività connesse al settore dei trasporti sulla base delle raccomandazioni del *14° Foro economico* e della *Decisione* del Consiglio dei ministri di Bruxelles *sul futuro dialogo sui trasporti in seno all'OSCE*. Sono state intraprese attività nel campo delle agevolazioni frontaliere e della promozione della buona amministrazione doganale nonché in merito alle sfide specifiche affrontate dai Paesi privi di sbocchi marittimi. In tale contesto l'OSCE ha organizzato una conferenza sulle prospettive di sviluppo del trasporto di transito transasiatico ed euroasiatico attraverso l'Asia centrale fino all'anno 2015, tenuta a Dushanbe in ottobre.

Di concerto con la Presidenza finlandese entrante, l'Ufficio ha avviato il processo preparatorio del *16° Foro economico e ambientale*. Una prima Conferenza preparatoria sulla *Cooperazione nell'ambito delle vie di navigazione marittime e interne nell'area dell'OSCE: miglioramento della sicurezza e tutela dell'ambiente* si è svolta a Helsinki in settembre.

L'Ufficio ha intensificato le sue attività nell'ambito della lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e alla corruzione attraverso numerose iniziative a livello nazionale e regionale in Asia centrale, nel Caucaso meridionale e in Europa orientale e sudorientale. Tra le attività a livello regionale condotte in stretta cooperazione con le operazioni OSCE sul terreno, con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, con il Patto di stabilità per l'Europa sudorientale e con altri partner, figura una conferenza regionale in Europa sudorientale sulle migliori prassi e iniziative nella lotta contro la corruzione, nel quadro della *Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione*. All'evento, tenuto a Tirana in aprile, hanno aderito partecipanti dell'Albania, della Bulgaria, della Bosnia-Erzegovina, della Croazia, dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, del Montenegro, della Repubblica di Moldova, della Romania, della Serbia e della Missione ONU in Kosovo. L'Ufficio ha organizzato inoltre una conferenza regionale sulla lotta al

riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo per i Paesi dell'Europa sudorientale. L'evento, tenuto in Montenegro nel mese di settembre, ha suscitato enorme interesse in tutta la regione. Scopo di entrambi gli eventi era fornire ai responsabili politici regionali informazioni sui principali standard internazionali e sul ruolo delle organizzazioni internazionali nell'ambito della lotta a tali sfide, nonché promuovere la cooperazione regionale e un migliore coordinamento tra agenzie nazionali come i servizi finanziari, delle forze dell'ordine e delle procure di Stato.

Dipartimento per la gestione e le finanze

Il Dipartimento per la gestione e le finanze fornisce supporto in ambito finanziario e amministrativo agli Stati partecipanti all'OSCE, al Segretariato, alle istituzioni e alle operazioni sul terreno.

Nel 2007 il Dipartimento ha proceduto a un consolidamento delle informazioni e delle procedure derivanti dalla precedente introduzione del Sistema integrato di gestione delle risorse dell'OSCE, ha riesaminato e aggiornato le pertinenti Istruzioni finanziarie/amministrative e ha offerto ampio sostegno e attività di formazione funzionale alle Unità per l'amministrazione dei fondi sul terreno.

Il Dipartimento ha svolto i seguenti compiti essenziali:

- sostenuto la Presidenza e gli Stati partecipanti, il Gruppo consultivo congiunto e la Commissione consultiva Cieli aperti nell'organizzazione di riunioni e conferenze;
- co-organizzato eventi svoltisi fuori Vienna, come la *Riunione del Foro economico e ambientale* di Praga, la *Conferenza ministeriale sulla tolleranza e la non discriminazione* di Bucarest e la *Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE* di Madrid;
- elaborato un nuovo programma di controlli, sistemi e supporto in ambito finanziario inteso a migliorare il coordinamento dei sistemi, del supporto procedurale e della formazione offerti dal Dipartimento alle Unità per l'amministrazione dei fondi sul terreno e a sviluppare un quadro di controllo interno coerente e integrato esteso a tutta l'Organizzazione;
- ottenuto un parere (positivo) esterno senza rilievi sulla revisione contabile dei Resoconti finanziari per il 2006;
- ottemperato tempestivamente alle prescrizioni statutarie in materia di comunicazione agli Stati partecipanti - anche con documenti relativi al ciclo di bilancio;
- offerto sostegno all'introduzione del processo di Bilancio per programmi sulla base dei risultati, esteso a tutta l'Organizzazione – un approccio inteso a migliorare la programmazione e il processo di bilancio concentrandosi sui risultati piuttosto che unicamente sulle risorse necessarie e sulle attività intraprese;

- introdotto un nuovo contratto aziendale garantito con la Carlson Wagonlit, assicurando così un approccio coordinato alla gestione dei viaggi esteso a tutta l'Organizzazione, una migliore utilizzazione del potere d'acquisto a livello aziendale e la disponibilità di affidabili statistiche in materia di viaggi;
- concluso un accordo con il Paese ospitante e assicurato un agevole trasferimento del Segretariato presso i nuovi uffici di Wallnerstrasse;
- integrato e migliorato ulteriormente i resoconti “on-line” a disposizione degli Stati partecipanti, degli amministratori dei programmi e del personale di supporto in tutta l'OSCE, attraverso i “Pannelli” e il sito web dei delegati.

I nuovi uffici di Wallnerstrasse

Nel mese di dicembre il Segretariato OSCE e il Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione si sono trasferiti nella nuova sede di Wallnerstrasse 6 – un edificio storico nel cuore di Vienna messo a disposizione dal Governo austriaco. La nuova sede coniuga eleganza discreta, continuità storica e flessibilità moderna, dotando l'OSCE di un profilo pubblico più interessante e riunendo gli uffici di Vienna in un singolo edificio rappresentativo.

Ufficio di Praga

Quale sede iniziale del Segretariato della CSCE, l'Ufficio di Praga ha ereditato le raccolte storiche dei documenti delle conferenze CSCE e ha provveduto alla conservazione dell'archivio cartaceo dell'OSCE. Oltre 150 ricercatori a lungo e breve termine e di formazione accademica e professionale provenienti da 38 Paesi dell'area OSCE, ivi inclusi i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione, hanno tratto vantaggio dal programma *Researcher-in-Residence*, avviato dall'Ufficio di Praga nel 1998.

L'Ufficio ha lavorato a stretto contatto con le controparti dei Servizi di conferenza e della Gestione delle informazioni alla digitalizzazione dei documenti storici relativi alle conferenze. Ha inoltre dato diffusione alla *Rivista dell'OSCE* e ad altre importanti pubblicazioni, come il presente *Rapporto annuale*, distribuendoli a 3.500 abbonati e alle 70 biblioteche depositarie dell'OSCE in tutto il mondo.

Dipartimento per le risorse umane

Nel 2007 il Dipartimento per le risorse umane ha continuato a concentrare la sua attenzione sul miglioramento e sull'equità delle condizioni di lavoro per tutte le categorie del personale dell'Organizzazione nell'intera area dell'OSCE.

Il Dipartimento si è adoperato a favore dei 3.524 membri del personale e delle missioni nelle diciannove operazioni sul terreno, nelle Istituzioni e nel Segretariato. Le sue attività hanno riguardato una vasta gamma di questioni che l'hanno visto impegnato, tra l'altro, in sforzi costanti di adeguamento delle tabelle degli stipendi del personale locale ai corrispondenti livelli salariali delle Nazioni Unite; in iniziative di formazione intensiva volta ad applicare a tutti i fondi OSCE il processo di Bilancio per programmi sulla base dei risultati; nonché

nell'ambito del coordinamento dei Mediatori OSCE, che provvedono ad una mediazione informale strutturata in caso di conflittualità interpersonali. Compito centrale del Dipartimento nel 2007 è stato assicurare la coerente applicazione e l'aggiornamento dello Statuto, del Regolamento e delle Istruzioni per il personale dell'OSCE.

I principali compiti e risultati nel 2007 sono stati:

- un maggiore coordinamento nel settore delle risorse umane dell'OSCE a seguito della riunione della Tavola rotonda sulle Risorse umane svoltasi nel mese di marzo;
- i negoziati per una migliore copertura assicurativa dei Programmi OSCE di assicurazione sanitaria, contro gli infortuni e sulla vita per i membri del personale e delle missioni;
- il riesame dello status delle operazioni sul terreno in relazione all'ammissibilità della presenza di familiari dei membri del personale e l'introduzione di un periodo di distacco di un anno;
- una risposta agli inviti rivolti dagli Stati partecipanti a migliorare l'equilibrio tra impegni professionali e vita privata e a creare un ambiente di lavoro che tenga conto delle esigenze familiari sviluppando formule più flessibili di lavoro, che saranno introdotte nel 2008;
- l'adozione di un pacchetto di emendamenti destinati a razionalizzare le disposizioni in materia di classificazione dello Statuto e Regolamento del personale e delle Istruzioni per il personale;
- le attività volte a determinare livelli salariali equi e coerenti per i membri locali delle missioni;
- le consultazioni svolte con i Paesi ospitanti ai fini dell'esenzione dall'imposta sul reddito calcolata sui salari dei membri del personale locale dell'OSCE;
- il completamento della fase pilota del Programma per giovani funzionari e l'avvio di un secondo ciclo;
- l'incremento delle attività di formazione, pari al 20 per cento rispetto all'anno precedente;
- l'addestramento di 1.300 partecipanti a 130 attività di formazione, per rispondere alle esigenze in ambito gestionale e operativo del personale;
- il sostegno all'introduzione del processo di Bilancio per programmi sulla base dei risultati nell'ambito di tutta l'Organizzazione attraverso l'organizzazione di oltre 30 eventi formativi per circa 350 membri del personale;
- la pubblicazione di 114 annunci di posti vacanti per personale a contratto, che hanno attratto 7.932 candidature;

- lo svolgimento di 78 sessioni di selezione presso il Segretariato, nel corso delle quali sono stati intervistati 365 candidati con debita considerazione per l'equilibrio geografico e di genere nelle commissioni d'esame e fra i candidati;
- la gestione di 1.797 provvedimenti di nomina per posti distaccati, con l'assegnazione di 162 membri del personale/delle missioni;
- l'attenzione posta al reclutamento e alla nomina di candidate di sesso femminile qualificate, in particolare per quanto riguarda i livelli dirigenziali dove sono sottorappresentate, al fine di migliorare l'equilibrio di genere nell'ambito dell'Organizzazione.

[graph]

OSCE 2007, Posti in organico

Personale internazionale

Personale internazionale distaccato

Incarichi professionali locali

Personale locale dei servizi generali

[graph]

Ufficio di supervisione interna

L'Ufficio di supervisione interna ha intensificato quest'anno le sue attività di vigilanza rivolgendo particolare attenzione ai controlli contabili sul campo. Sebbene buona parte del programma di lavoro annuale di supervisione per il 2007 si sia concentrata sulla verifica dell'adeguatezza dei controlli e dell'osservanza dei regolamenti, l'attenzione dell'Ufficio si è progressivamente orientata all'esame dei settori programmatici.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha elaborato 20 rapporti contenenti oltre 230 raccomandazioni rivolte al Segretariato e alle operazioni sul terreno. Ha proceduto alla verifica contabile dei contributi fuori bilancio in una serie di missioni, uffici e istituzioni. Altri settori soggetti a verifica hanno incluso la gestione delle risorse finanziarie e umane, gli approvvigionamenti, la gestione delle operazioni e l'amministrazione del settore delle tecnologie dell'informazione.

Le verifiche contabili sul terreno hanno rivelato che il settore degli approvvigionamenti presenta delle sfide: in alcune sedi è difficile ottenere un'autentica concorrenza per certi tipi di beni e servizi. Sono stati riscontrati specifici problemi che includono: limitate risposte alle procedure di licitazione e alle richieste di quotazione, debolezza delle procedure di valutazione delle offerte, offerte multiple presentate da soggetti collegati e approvvigionamenti effettuati in modo non concorrenziale o da fonti univoche. L'Ufficio ha inoltre individuato una serie di settori in cui dovrebbero essere rafforzati i controlli sui rapporti con i partner esecutivi. È necessario migliorare il quadro regolamentare al fine di fornire precise direttive in settori come la selezione dei partner esecutivi, la formulazione dei bilanci e l'approvazione delle operazioni contabili e dei resoconti finanziari.

Nel 2007 sono state condotte una serie di altre attività connesse alla supervisione, come lo svolgimento di indagini. L'Ufficio ha seguito l'attuazione delle raccomandazioni formulate negli anni precedenti per assicurarsi che l'amministrazione le avesse rese operative in modo

efficace. Oltre il 90 per cento delle raccomandazioni avanzate negli ultimi due anni sono state accettate e più dell'80 per cento sono state attuate. L'amministrazione ha compiuto discreti progressi nell'attuazione delle rimanenti.

A seguito delle raccomandazioni presentate nella sua rassegna del 2006 sul *Quadro deontologico* dell'OSCE, l'Ufficio ha dato vita a due importanti iniziative. In febbraio è stata distribuita come *Istruzione amministrativa finanziaria quattordicesima* la *Politica per la prevenzione e l'individuazione delle frodi* che comprende le *Linee guida per la sensibilizzazione in materia di frodi*. Tale direttiva rammenta a tutti i funzionari dell'OSCE il dovere di rivelare i casi di frode o di sospetta frode e sottolinea la responsabilità dell'amministrazione di creare e mantenere una cultura improntata all'integrità, all'onestà e ai più elevati valori etici, di valutare i rischi di frode e di dare attuazione ai relativi procedimenti. L'Ufficio ha pubblicato inoltre un *Opuscolo di consultazione sul Codice di condotta*, nel quadro di un programma di sensibilizzazione etica esteso all'intera Organizzazione.